



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 4

**13<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Territorio,  
ambiente, beni ambientali)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

6<sup>a</sup> seduta: mercoledì 18 luglio 2018

Presidenza del presidente MORONESE

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

**(218) Paola NUGNES:** *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati*

**(570) ARRIGONI ed altri:** *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati*

**(627) Deputato VIGNAROLI ed altri:** *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 4, 5 e <i>passim</i>
ARRIGONI (L-SP) . . . . .	6
BRIZIARELLI (L-SP), relatore . . . . .	5
FERRAZZI (PD) . . . . .	3
GAVA, sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare . . . . .	6
MIRABELLI (PD) . . . . .	4, 5

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier: L-SP; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-Leu; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Vannia Gava.*

*I lavori hanno inizio alle ore 14,35.*

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

**(218) Paola NUGNES:** *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati*

**(570) ARRIGONI ed altri:** *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati*

**(627) Deputato VIGNAROLI ed altri:** *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 218, 570 e 627 sospesa nella seduta di ieri.

Prima di iniziare, colleghi, vorrei scusarmi con voi per il fatto che stamattina abbiamo dovuto sconvocare all'ultimo minuto la seduta antimeridiana. Ieri sera, sul tardi, ci è stato comunicato che gli orari di convocazione delle sedute delle Commissioni bicamerali erano cambiati, con la richiesta di prestare attenzione ad eventuali sovrapposizioni. Ci è dunque sembrato opportuno sconvocare la nostra seduta, per permettere ai colleghi che sono membri delle Commissioni bicamerali di partecipare alle votazioni degli Uffici di Presidenza.

Detto questo, premettendo che oggi recupereremo sicuramente il tempo perso a causa della mancata seduta di stamattina, proseguiamo con la discussione generale che ha avuto inizio nella seduta di ieri.

FERRAZZI (PD). Signor Presidente, abbiamo già espresso ieri la nostra posizione di sostegno a questo provvedimento, per i motivi evidenziati, ma desideriamo fare una nota a margine. In coerenza con quanto già detto ieri, infatti, riteniamo inopportuno inserire emendamenti oggi, al fine di accelerare quanto più possibile il varo definitivo del testo, ma chiediamo che la Commissione d'inchiesta dedichi particolare attenzione a due questioni, che poi vedremo come valutare.

A seguito di una lettura più attenta, ieri pomeriggio, abbiamo notato infatti che nella relazione finale del lavoro svolto durante la 17<sup>a</sup> legislatura, tra le raccomandazioni figurava il potenziamento non solo del sistema dei controlli, ma anche della *governance* di tutto il processo. Poiché ci sembra che questo non sia sufficientemente sottolineato nella proposta

che stiamo valutando oggi, troviamo il modo per comunicarlo e farlo, magari con un ordine del giorno.

La seconda questione riguarda i rifiuti a mare: mentre c'è oggettivamente grandissima attenzione sul ciclo dei rifiuti e sulle discariche a terra, a nostro avviso potrebbe essere ripreso e approfondito con maggior cura all'interno dei lavori della Commissione tutto il grande tema dei rifiuti a mare.

Anche se dunque, in coerenza con quanto abbiamo detto ieri, non presenteremo emendamenti, ci sentiamo di sottolineare la necessità che la Commissione d'inchiesta presti particolare attenzione a queste due indicazioni di fondo nei propri lavori, al di là di quanto esplicitato negli articoli della proposta che stiamo valutando.

PRESIDENTE. Pur condividendo la richiesta di attenzione a questi due temi, che il relatore poi potrà commentare, devo però far presente che con la presentazione di un ordine del giorno non si ottiene nulla, in quanto consiste in un impegno rivolto al Governo, mentre la competenza è della Commissione.

Visto e considerato che, una volta istituita, la Commissione d'inchiesta si dovrà dotare di un Regolamento, all'interno del quale si potrà scendere maggiormente nel dettaglio e, con l'auspicio che molti membri della Commissione ambiente ne possano far parte, si potrebbe chiedere l'impegno da parte di tutti noi, ma soprattutto dei suoi membri, di cercare d'inserire queste specifiche all'interno del Regolamento stesso.

MIRABELLI (PD). Si tratterebbe di un ordine del giorno che racchiuderebbe proprio quanto ha detto lei adesso, signor Presidente.

PRESIDENTE. Lo dico per essere quanto più fattivi possibile: fermo restando che un ordine del giorno in tal senso si può presentare, va tenuto presente che esso è indirizzato al Governo, che credo non avrà potere alcuno all'interno della costituzione della Commissione.

Se è un ordine del giorno che mira ad evidenziare l'attenzione su questi temi, non credo ci siano problemi, ma dipende anche dalla sua formulazione: se non rientra nei criteri, infatti, può essere dichiarato inammissibile.

MIRABELLI (PD). La formulazione sarebbe esattamente quella che citava lei adesso, ossia di un ordine del giorno che rivolge un invito alla Commissione, nell'atto della costituzione.

PRESIDENTE. Un ordine del giorno è diretto al Governo, è questo il problema, per cui dovremmo impegnare il Governo ad impegnare la Commissione d'inchiesta; se volete, formulate un ordine del giorno e poi lo valutiamo.

MIRABELLI (PD). Allora troviamo uno strumento che dica esattamente le cose che ha detto lei adesso, Presidente – come una risoluzione, ad esempio – in modo tale che, una volta votato, resti agli atti quello che la Commissione chiede.

PRESIDENTE. Mi atterrò ai miei compiti, ma ritengo che questa non sia la strada migliore, perché attraverso un ordine del giorno rivolgiamo un impegno al Governo; potremmo però far rimanere traccia nel Resoconto stenografico della volontà di tutta la Commissione, se siete d'accordo.

MIRABELLI (PD). Se il relatore concorda, può inserirlo nella relazione.

PRESIDENTE. Il relatore potrà trovare una formula per dare risalto a questi due temi.

Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore

BRIZIARELLI, *relatore*. Vorrei non solo proporre il recepimento nella relazione, che sarà fatta all'Aula, delle due proposte avanzate, ma anche formalizzare un richiamo alle differenze sostanziali di «politiche istituzionali» che si trovano nei testi dei disegni di legge in discussione.

Visto che è stato proposto di prendere come testo base l'Atto Senato n. 627, infatti, va precisato che questo dice di verificare la corretta attuazione della normativa vigente in materia ambientale, mentre gli altri due (gli Atti n.570 e 218) parlano in maniera più diffusa della gestione dei rifiuti pericolosi e delle loro puntuali e precise caratterizzazioni e classificazioni e dello svolgimento di indagini atte ad accertare eventuali attività illecite connesse a tale gestione. Vorrei dunque includere nella relazione anche un richiamo a tale aspetto.

Parimenti, propongo di dedicare un passaggio all'impegno della Commissione, la quale, al termine dei propri lavori, presenterà altresì alle Camere una o più relazioni di rendiconto dettagliato sulla propria attività.

Dato che è stato fatto dalla Commissione precedente, nella XVII legislatura, ritengo che, al di là della formulazione presente nell'Atto Senato n. 627, sia opportuno che la Commissione riferisca alle Camere annualmente, con singole relazioni o con relazioni generali, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità e comunque al termine dei propri lavori: l'impegno che ci prendiamo oggi è quindi di produrre comunque, al termine dei nostri lavori, un rendiconto dettagliato delle attività che andremo a svolgere.

Anche se questo passaggio non figura nell'Atto Senato n. 627, sul quale è stato proposto di lavorare come testo base, ricordando che ci sono tre testi, sottolineo che prenderemo quest'impegno, perché ritengo importante che nei nostri lavori ne rimanga traccia dettagliata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Governo.

GAVA, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, il Governo condivide in pieno l'istituzione di una Commissione d'inchiesta, consapevole anche del rilevante apporto che il Parlamento può dare.

Auspichiamo pertanto una rapida approvazione del provvedimento, in modo da continuare l'ottimo lavoro fatto nella precedente legislatura.

PRESIDENTE. Alla luce di quanto già evidenziato dal relatore Briziarelli, propongo dunque di assumere come testo base il disegno di legge n. 627.

Propongo altresì di fissare alle ore 19 di oggi, mercoledì 18 luglio, il termine per la presentazione degli ordini del giorno e degli emendamenti.

In tal modo, nella giornata di domani gli uffici potranno procedere alla preparazione dei fascicoli e potremo richiedere immediatamente i pareri alle Commissioni affari costituzionali, giustizia e bilancio.

Se non vi sono ulteriori osservazioni, così rimane stabilito.

ARRIGONI (*L-SP*). Domando di parlare sull'ordine dei lavori. Vorrei una delucidazione sull'ordine dei lavori, quanto alla convocazione della seduta prevista per domani, in relazione ai disegni di legge in titolo.

PRESIDENTE. Abbiamo inserito all'ordine del giorno di domani anche i predetti disegni di legge, ma probabilmente ci limiteremo a dare atto che sono stati presentati emendamenti o ordini del giorno e che la Commissione avrà proceduto d'ufficio a richiedere i pareri. La seduta quindi avrà luogo sostanzialmente per dare seguito all'argomento che è anche al secondo punto dell'ordine del giorno di oggi, ossia la trattazione in sede consultiva della conversione del decreto-legge n. 648 sul riordino dei ministeri.

Se ci riusciremo, calendarizzeremo il seguito della discussione nelle sedute della settimana prossima, già a partire da martedì, per essere pronti a procedere all'illustrazione e alla votazione appena saranno arrivati i pareri; il tutto, però, dipenderà anche da quando questi arriveranno.

Rinvio dunque il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 14,50.*



